

In vista un dividendo da tre miliardi. A settembre l'offerta pubblica d'acquisto. Majocchi: vogliamo la leadership mondiale

# Il grande affare delle Pagine Gialle

Olimpia ha solo l'11,5% di Telecom. Unipol e Gnutti puntano a rafforzare il controllo

Roberto Rossi

MILANO Seat Pagine Gialle non è più di proprietà di Telecom Italia. Ieri si è perfezionato l'accordo tra il colosso telefonico di Marco Tronchetti Provera e il consorzio Silver, formato dai fondi Bc Partners, Investitori Associati, Permira e Cvc, per il passaggio del 61,5% del capitale sociale.

Un passaggio avvenuto sotto un'ondata di scambi che hanno fatto volare il titolo della società che edita le Pagine Gialle (+4,32%). Niente di sorprendente. Da lunedì scorso, giorno in cui ha debuttato sul listino dopo l'operazione di scissione (gli elenchi del telefono sono finiti alla Seat, mentre Internet, La7 sono confluite in Telecom Italia Media), le ordinarie hanno guadagnato oltre il 35% rispetto al prezzo fissato dalla Borsa italiana a 0,5996 euro.

Gli analisti, già nelle settimane passate, avevano indicato per le Seat un prezzo più elevato rispetto a quello fissato da Borsa italiana. La maggior parte degli esperti aveva infatti valutato per le azioni dell'azienda un target di prezzo sopra gli 0,7 euro. Di solito però questi aggiustamenti avvengono in un lasso temporale di settimane. Invece i titoli Seat hanno bruciato tutte le tappe in pochi giorni, portandosi sopra la soglia di 0,8 euro. Perché?

Perché gira la voce che la società guidata da Luca Majocchi il prossimo anno sia pronta a staccare un maxi dividendo. Quanto? Tre miliardi, euro più, euro meno. Un'idea che sta prendendo corpo e che servirebbe per ripianare il debito che i fondi hanno accesso per finanziare l'acquisto. Da ieri, infatti, giorno in cui si è chiusa l'operazione, i fondi acquirenti hanno trenta giorni di tempo per lanciare l'offerta di pubblico acquisto obbligatoria (Seat è quotata in Borsa) sul flottante della società. Probabilmente l'offerta prenderà il via già entro fine mese. Al prezzo di 0,598 euro per azione è certo che l'opa andrà deserta, dato che il titolo ha superato 0,8 euro.

Con un'opa deserta i fondi, pagata la quota Telecom, non avranno bisogno di indebitarsi di nuovo.

E poi? Per Seat il percorso sembra già segnato. Diviso in due segmenti. Nel primo, Silver - la società veicolo che attraverso una lunga catena societaria (Spyglass al piano superiore, controllata da Sub-Silver, a sua volta controllata dalle lussemburghesi Luxco2 e Luxco1) fa capo alla cordata acquirente composta da Bc Partners, Cvc Capital, Permira e Investitori associati - dovrebbe avviare un aumento di capitale con il quale chiudere il debito. L'aumento sarà sottoscritto dalla controllante Spyglass. Questa, a sua volta, lancerà un aumento di capitale che sarà sottoscritto da Sub-Silver, la quale si indebiterà per l'importo equivalente. L'obiettivo è quello di trasferire ai piani superiori i 2,7 miliardi di debiti legati all'acquisizione.

La seconda parte dell'operazione, non prima della primavera dell'anno prossimo, prevede invece la fusione tra Seat, Silver (ripulita dai debiti) e Spyglass che permetteranno a Seat di avere una dotazione tecnica e di distribuire un dividendo straordinario anche per gli azionisti di minoranza. Nel frattempo il piano industriale. «Contiamo di presentarlo nel prossimo autunno» ha detto ieri Majocchi. «Non faremo uno spezzatino, Seat ha l'ambizione di diventare la migliore al mondo».

Comunque, l'operazione Seat non è nuova a Piazza Affari. Alcune analogie con l'opa dei Benetton su Autostrade e con la fusione tra Olivetti e Telecom. E proprio a riguardo della nuova Telecom Italia, ieri la Consob ha comunicato che, in seguito alla fusione, il controllo di Olimpia (la società immediatamente sopra a Telecom di cui la Pirelli&C. è primo azionista con il 50,4%) si è ridotto all'11,57%. Tronchetti Provera non è più azionista di maggioranza (prima Olimpia aveva il 26 circa). E deve trovare il modo di blindare Olimpia. Come? Magari attraverso il rafforzamento del controllo da parte di Emilio Gnutti e di Unipol.



Luca Majocchi, nuovo amministratore delegato di Seat Pagine Gialle

In sette mesi oltre 2.500 vetture consegnate. Da ottobre il Cavallino scommette anche su Russia e Cina

## Per la Ferrari vendite a livelli record

MILANO I risultati di vendita Ferrari nei primi 7 mesi del 2003 segnano un nuovo record assoluto per la marca. Sono infatti 2.559 le vetture consegnate ai clienti rispetto alle 2.527 dello stesso periodo dello scorso anno che costituiva già un primato.

Positivo anche l'andamento degli ordini saliti di oltre il 20% tra giugno e luglio grazie soprattutto alle richieste di 360 Modena, anche nella più recente versione Challenge Stradale e ai grandi consensi, sia in USA che in Europa, per la 12 cilindri 575M Maranello.

Su queste basi si preannuncia per l'Azienda un nuovo risultato positivo per il 2003, importante premessa alla prevista espansione in due aree dal sicuro sviluppo. Da ottobre, infatti, - precisa la casa di Maranello - la Ferrari sarà per la prima volta presente con una propria organizza-

zione ufficiale sul mercato russo, mentre nel 2004 avrà inizio un significativo programma di potenziamento della presenza in Cina in conseguenza della revisione dei parametri di importazione che garantiranno maggiori opportunità commerciali.

Il dato viene reso noto nelle settimane in cui l'approdo in Borsa della Rossa di Maranello ha subito un primo stop. «È improbabile che la quotazione in Borsa di Ferrari avvenga entro la fine del 2003. È molto più probabile che l'operazione si faccia nel 2004» aveva detto il presidente di Commerzbank (azionista Ferrari al 10%), Klaus-Peter Mueller, spiegando che nel 2004 dovrebbero farsi sentire sui conti della casa di Maranello gli effetti positivi della commercializzazione della nuova Maserati 4 porte.

La quotazione, nelle intenzioni degli

azionisti, sarebbe già dovuta avvenire già a partire da quest'anno, ma l'andamento negativo dei mercati finanziari l'ha finora impedita. Mueller ha sempre dichiarato di considerare quello in Ferrari un «buon investimento» e di essere contento degli sviluppi positivi del business del cavallino rampante.

La casa di Maranello ha chiuso il 2002 con un fatturato in crescita del 14,1% a 1,208 miliardi di euro e investimenti in ricerca e sviluppo, esclusa la Formula 1, pari al 21% del giro d'affari. L'utile netto è calato invece a 21,6 milioni di euro, rispetto ai 47 del 2001 (-54%), a causa degli investimenti necessari al rilancio della Maserati, mentre il risultato operativo consolidato è stato pari a 70,5 milioni di euro, il 13,7% in più rispetto all'esercizio precedente (62 milioni di euro).

### La Cir cede Sasib all'inglese Molins

MILANO La Cir, holding della famiglia De Benedetti, ha firmato un contratto per la cessione di Sasib, la società interamente controllata attiva nel settore delle macchine per l'industria del tabacco, all'inglese Molins per 8,7 milioni di euro. Il prezzo concordato è di poco superiore al patrimonio netto consolidato della Sasib al 30 giugno 2003. Molins, società quotata alla Borsa di Londra, si assumerà i debiti finanziari dell'azienda bolognese, pari a 6,3 milioni di euro a fine giugno. Sospeso il giudizio del sindacato, in attesa di conoscere il progetto industriale.

BENZINA

### Erg raddoppia la presenza in Spagna

La Erg ha acquistato in Spagna, tramite la controllata Erg Petroleos, 60 stazioni di servizio da Cepsa raddoppiando così la propria presenza. Lo ha annunciato la stessa società al termine del cda che ha esaminate i conti della prima metà 2003. Nel secondo trimestre 2003 il margine operativo lordo è stato di 61 milioni di euro, in linea con i 64 milioni dello stesso periodo dello scorso anno, mentre il mol del primo semestre mostra un incremento del 60% rispetto al 2002 raggiungendo quota 199 milioni di euro.

TELECOM-MEGABEAM

### Dall'Antitrust un ok condizionato

Via libera dell'Antitrust all'operazione Telecom-Megabeam nel settore del wi-fi (l'Internet senza fili), ma a tre condizioni: la separazione societaria di tutte le attività wi-fi, la rinuncia a tutte le esclusive e l'obbligo, sempre per Telecom Italia, di garantire il roaming agli altri operatori nel settore wi-fi.

TELECOMUNICAZIONI

### Niente pubblicità degli operatori via sms

Niente pubblicità via fax né annunci dei gestori telefonici via sms. Senza il consenso espresso dell'abbonato è vietato sia inviare via fax pubblicità, sia effettuare ricerche di mercato, o vendite dirette. Allo stesso modo i gestori tlc non possono inviare sms con offerte promozionali e informazioni pubblicitarie. È quanto ribadito dal Garante della Privacy.

AGRICOLTURA

### Olio, produzione in calo del 60%

La siccità ridurrà la produzione di olio del 60%. La stima è dell'assessorato alle Attività produttive della Regione Toscana. In crisi anche il settore vinicolo se non piovono entro settembre. Secondo le previsioni la foraggicoltura (meno 50%) sta attraversando un momento di forte difficoltà con ripercussioni sulla zootecnia.

**Volvo S60 Optima** Aziendale  
23 rate da **165€\***

**Volvo V40 Optima** Aziendale  
23 rate da **155€\***

**Fiat Multipla Jtd Elix** Aziendale  
23 rate da **127€\***

**Alfa Romeo Gtv Motus** Km 0  
23 rate da **207€\***

**Alfa Romeo 147Jtd Prog.** Km 0  
23 rate da **159€\***

**Daewoo Matiz** Nuova!  
Ant. 50+  
23x **58€\***

**Daewoo Kalos** Nuova!  
23 rate da **75€\***

**Daewoo Tacuma** Nuova!  
Ant. 50+  
23x **112€\***

**Rover 75 CDT Tourer** Nuova!  
IVA DETRAIBILE  
23 rate da **184€\***

**Daewoo Leganza cdx Aut.** Nuova!  
23 rate da **154€\***

**Fiat Doblò** Km 0  
23 rate da **99€\***

**Fiat Punto El/Elix** Km 0  
23 rate da **65€\***

**Lancia Y Elef. Blu** Km 0  
23 rate da **70€\***

**Fiat Stilo 1.2/1.9 Jtd** Km 0  
23 rate da **96€\***

**Lancia Lybra 1.9 Jtd** Aziendale  
23 rate da **146€\***

**Ssangyong Rexton** Nuova!  
23 rate da **236€\***

**Ss. Musso** Nuova!  
23 rate da **212€\***

**Ss. Korando** Nuova!  
23 rate da **168€\***

**Vieni a trovarci a Pisa**

Usato con sconto fino al **30%** sulla quotazione di Quattroruote

**Solo da**

**Eurotoscar**

Dove viaggia la convenienza  
Via Fiorentina, 214/218 - 56121 PISA  
Tel. 050 981741 ra. - Fax 050 3163143  
Em@il: eurotoscar@eurotoscar.it

**Aperti Sabato e Domenica Tutto il giorno**

\*+ rata finale max Tan 9,97% Taeg 12,81%

[www.eurotoscar.it](http://www.eurotoscar.it)